

12 FEB 2026 - COMUNICATO STAMPA ETUC

La legge sui lavori di qualità deve affrontare gli abusi nel subappalto e nell'intermediazione di manodopera, secondo il voto del Parlamento europeo

Con il voto odierno, il Parlamento europeo chiede un quadro normativo dell'UE per contrastare le catene di subappalto abusive e gli intermediari di manodopera fraudolenti che minano i diritti dei lavoratori e la concorrenza leale in tutta Europa. La Commissione europea deve ora presentare una legislazione vincolante nell'ambito del Quality Jobs Act per porre fine agli abusi.

I lavoratori e i loro sindacati EFBWW, ETF ed EFFAT si sono mobilitati per denunciare lo sfruttamento e gli abusi che subiscono nelle lunghe e opache catene di subappalto e nell'intermediazione del lavoro, troppo spesso utilizzate per trasferire le responsabilità e ridurre i costi del lavoro. I dati provenienti da tutta Europa dimostrano che i lavoratori impiegati tramite subappaltatori e intermediari sono più esposti a retribuzioni inferiori, orari di lavoro eccessivi, condizioni di lavoro non sicure e ostacoli all'esercizio dei propri diritti.

Il Quality Jobs Act deve quindi includere una legislazione UE vincolante che ponga fine agli abusi, attraverso:

- Garantendo la responsabilità solidale lungo tutta la catena di subappalto
- limitando la lunghezza delle catene di subappalto a 1 o 2 livelli e promuovendo l'occupazione diretta
- regolamentando gli intermediari del lavoro
- garantendo ispezioni del lavoro più efficaci e frequenti

Esther Lynch, segretaria generale della CES, ha dichiarato:

"Questo voto deve segnare l'inizio della fine degli abusi delle catene di subappalto e dell'intermediazione di manodopera da parte di aziende fraudolente e, spesso, di bande criminali. La Commissione deve ora presentare con urgenza una legislazione vincolante, nell'ambito della legge sui lavori di qualità, per porre fine una volta per tutte agli abusi e allo sfruttamento dei lavoratori, intrappolati nelle catene di subappalto e controllati dai caporali.

Il Parlamento riconosce i gravi problemi legati allo status quo. Si è permesso che crescesse un'economia sommersa all'interno del mercato unico. I peggiori attori godono dell'impunità, peggiorando le condizioni di tutti trattenendo i salari, costringendo i lavoratori a condizioni pericolose o alloggiandoli in alloggi fatiscenti".